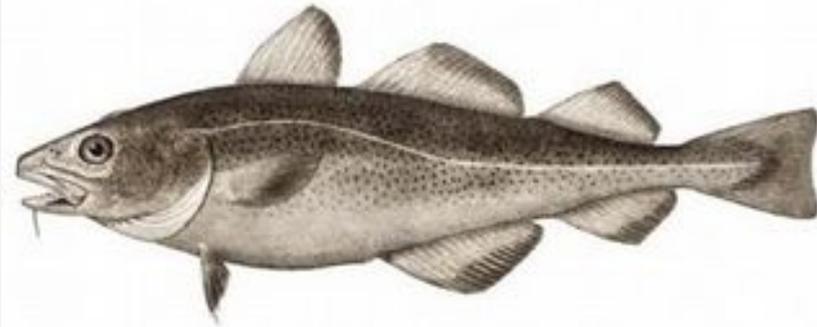
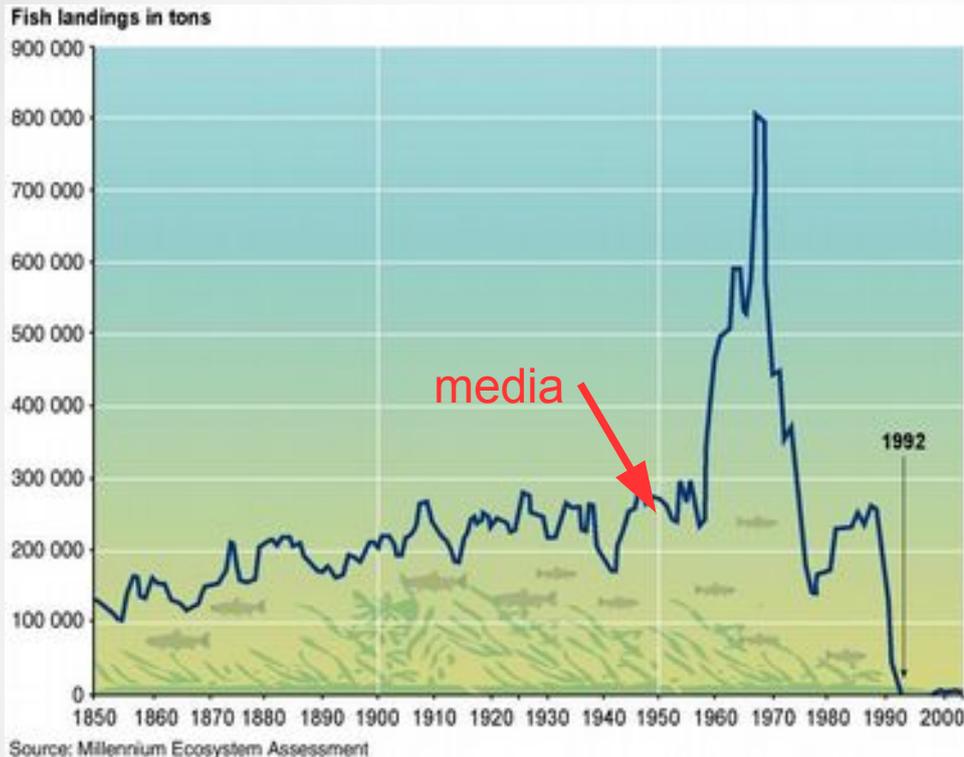


# La crisi dei merluzzi



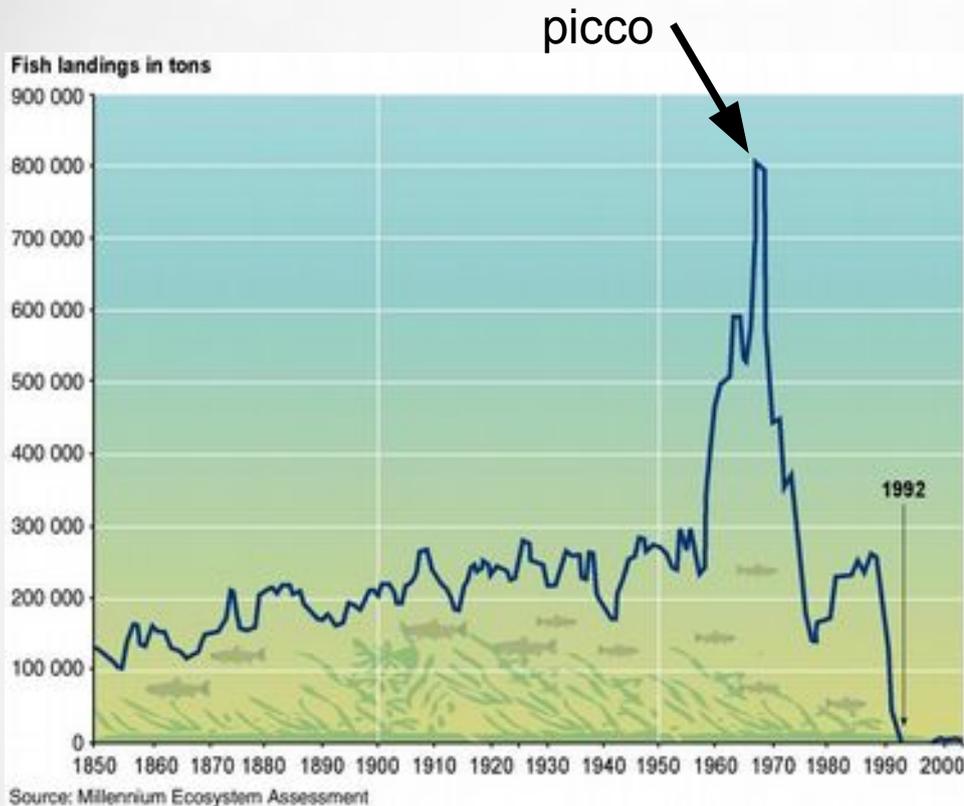
La popolazione di merluzzo (*Gadus morhua*) nel Nord Atlantico è stata sempre abbondante

# La crisi dei merluzzi



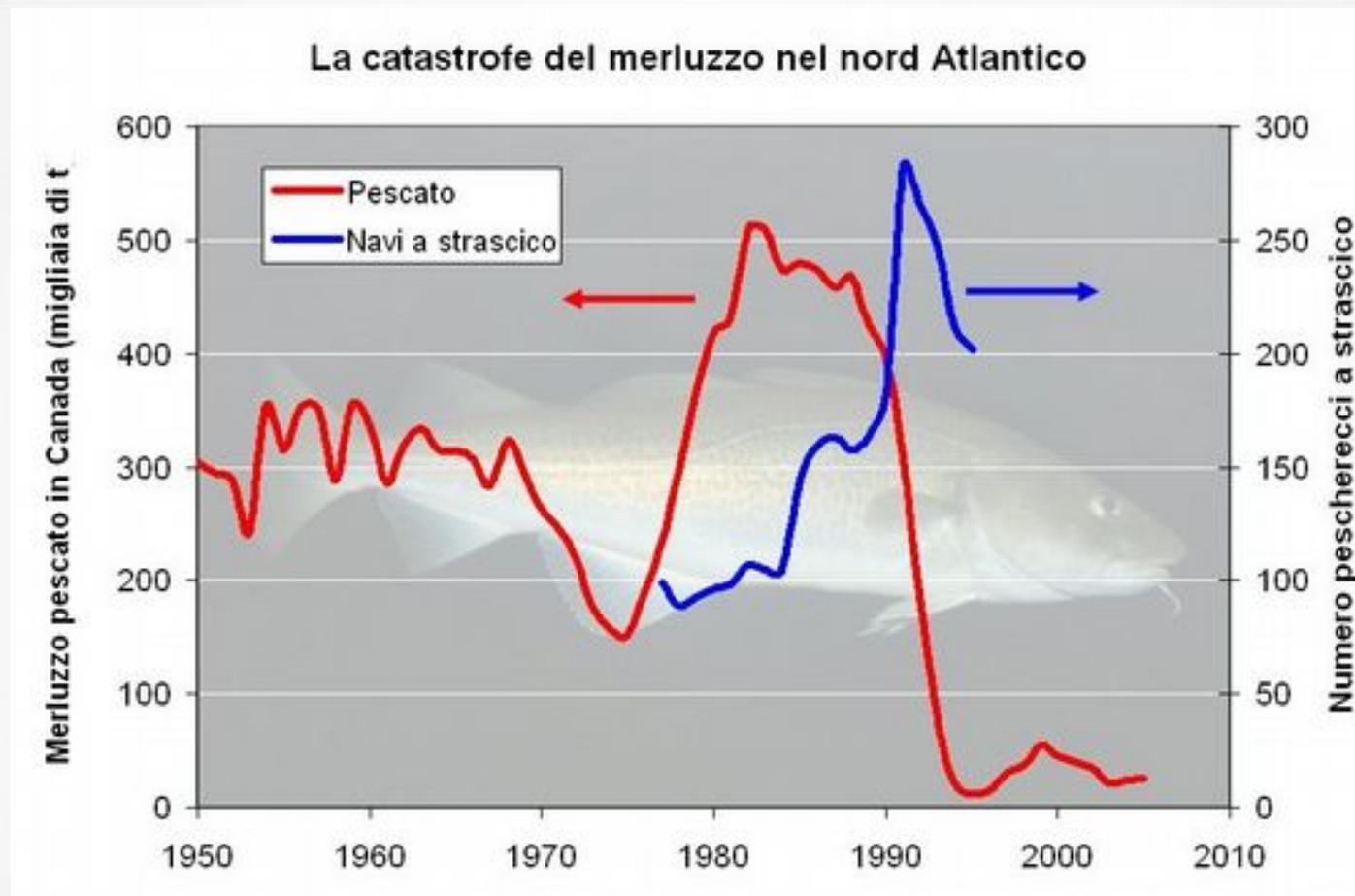
- Alla fine degli anni '50 i canadesi pescavano mediamente 250.000 tonnellate l'anno

# La crisi dei merluzzi



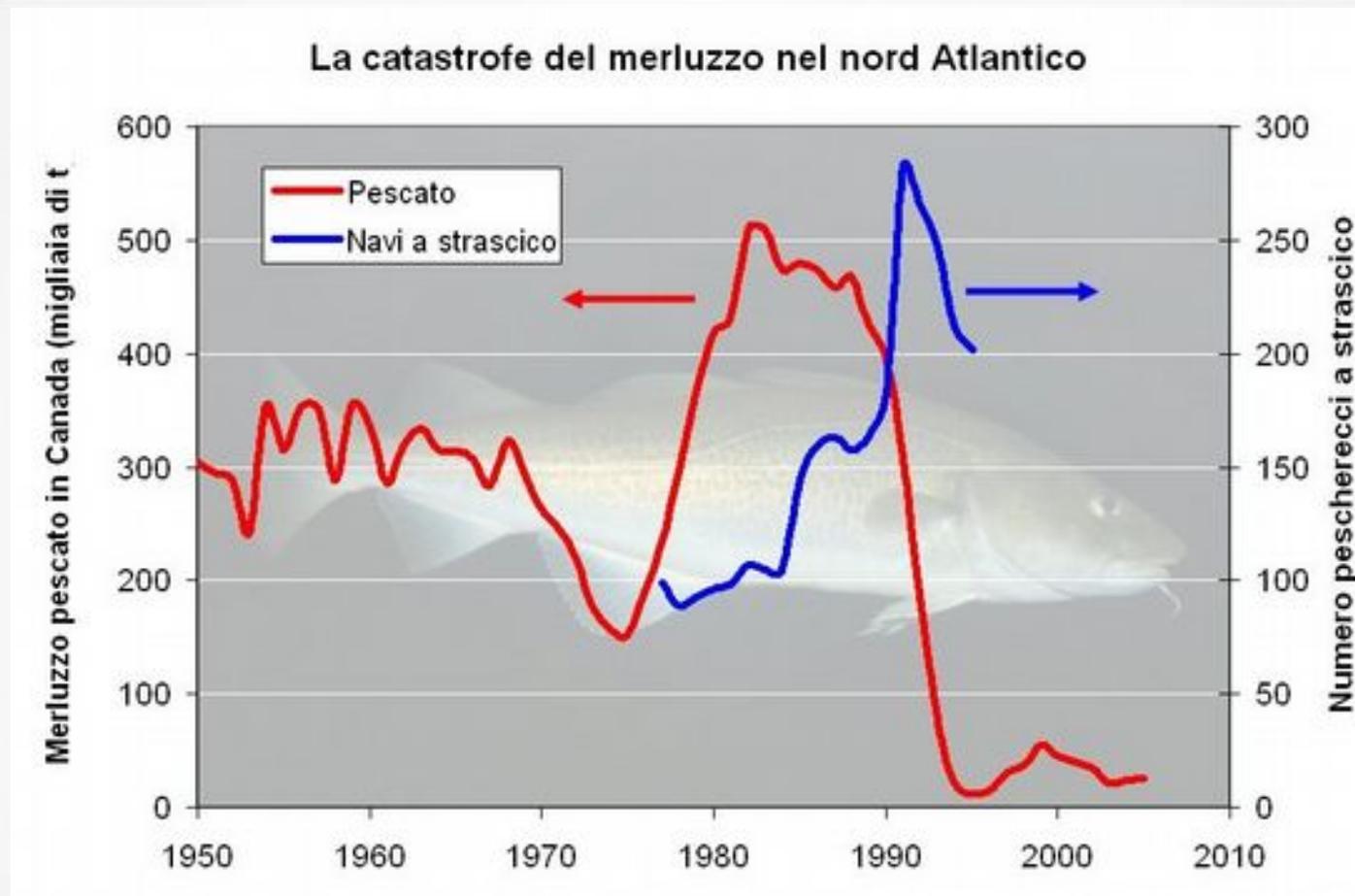
- La diffusione dei pescherecci oceanici europei provocò un picco di pesca nel '68.

# La crisi dei merluzzi



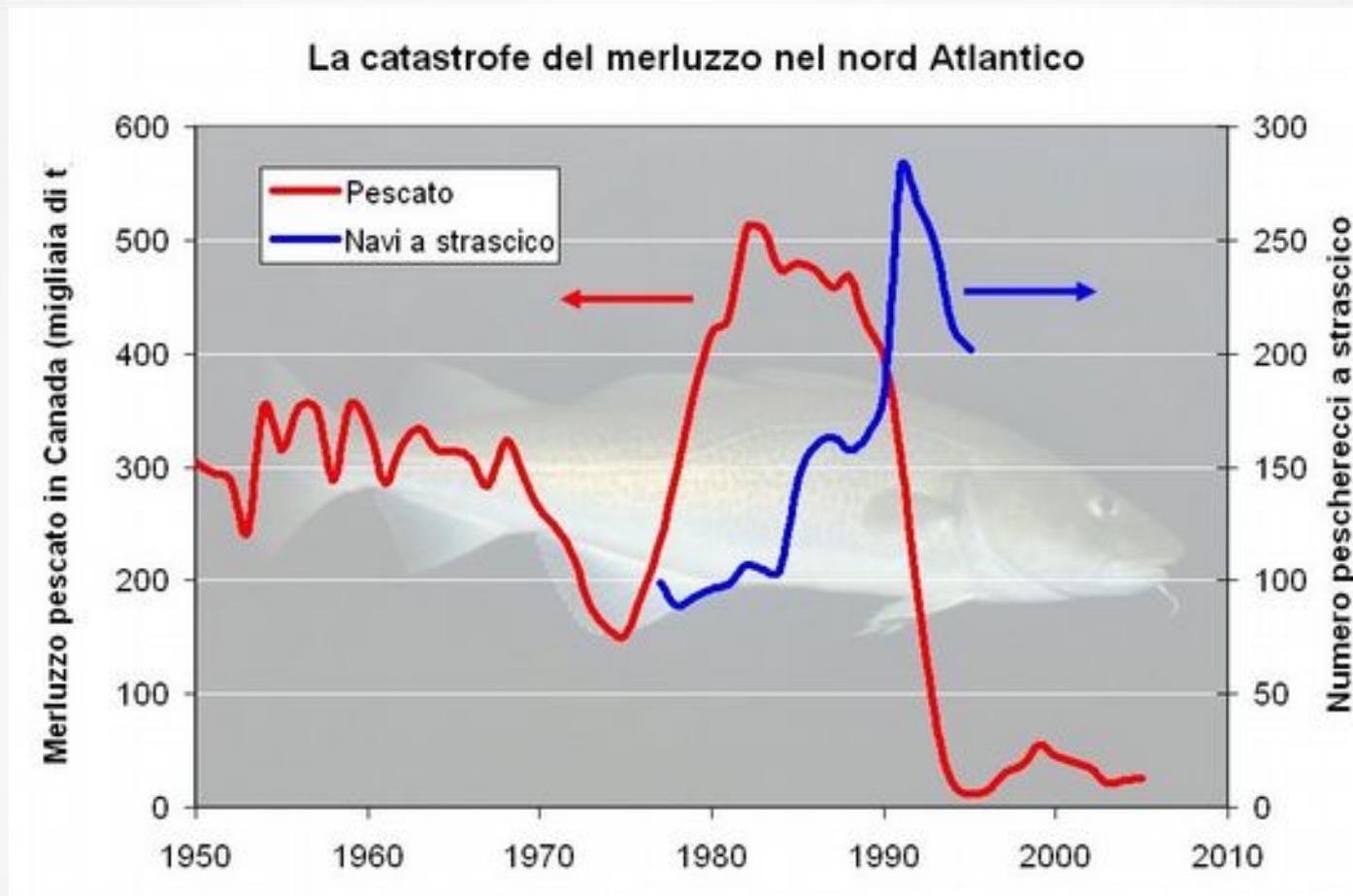
- Il Canada per proteggere il suo merluzzo e per bandire gli stranieri estese le sue acque territoriali fino a 200 miglia dalla costa

# La crisi dei merluzzi



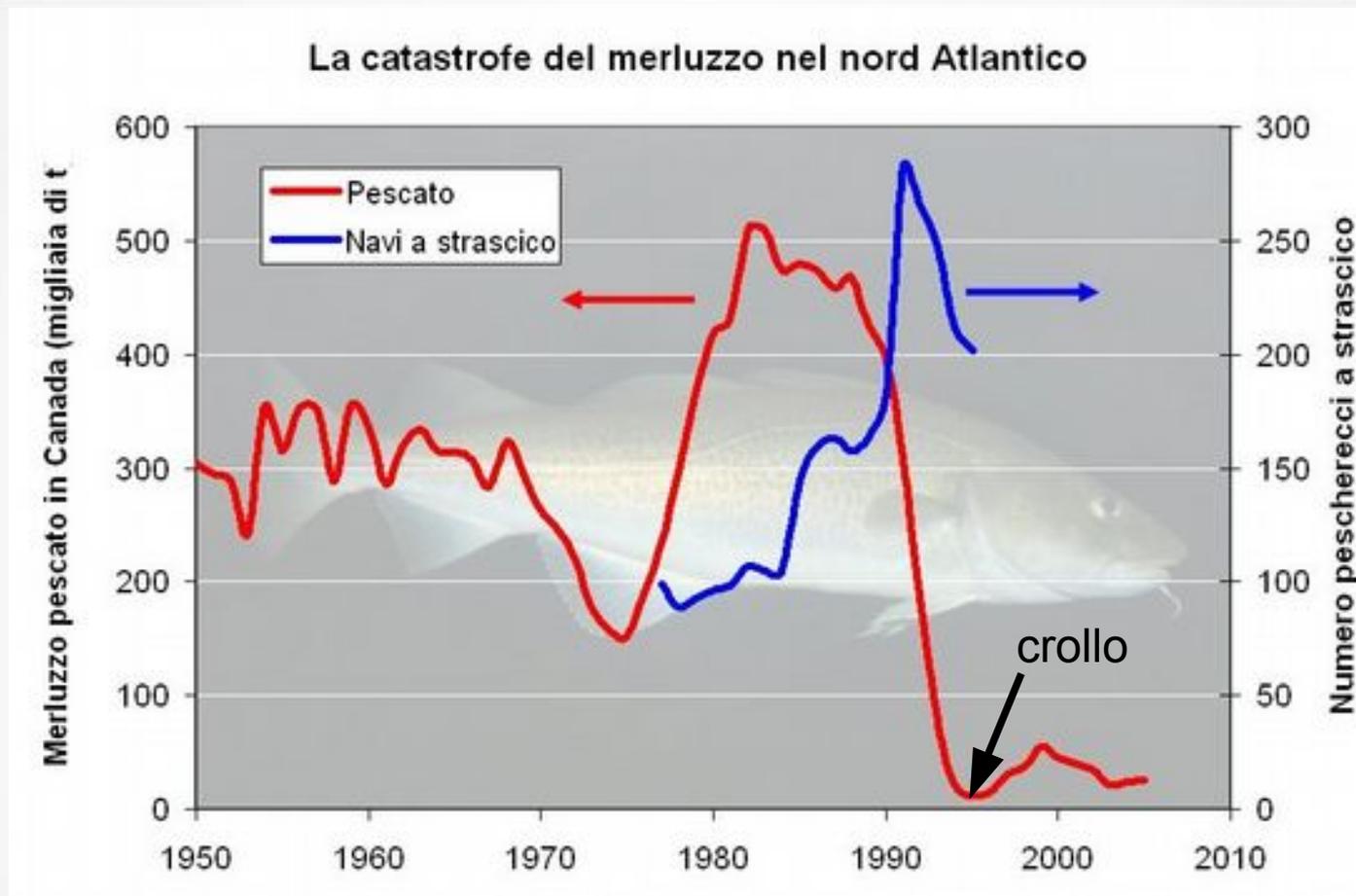
- Il pescato canadese ricominciò a crescere e raggiunse il massimo nel 1982.

# La crisi dei merluzzi



- Successivamente il pescato incominciò a diminuire ma il governo canadese non fissò quote di pesca.

# La crisi dei merluzzi



- Contemporaneamente incominciarono a diffondersi i pescherecci fabbrica a strascico che fecero crollare il pescato (12.000 t, 1995)

# La crisi dei merluzzi



- **Anziché ammettere i propri errori** (errata stima delle popolazioni basata sul pescato, mancata introduzione delle quote di pesca) il governo canadese diede la **colpa alle foche**

# La crisi dei merluzzi

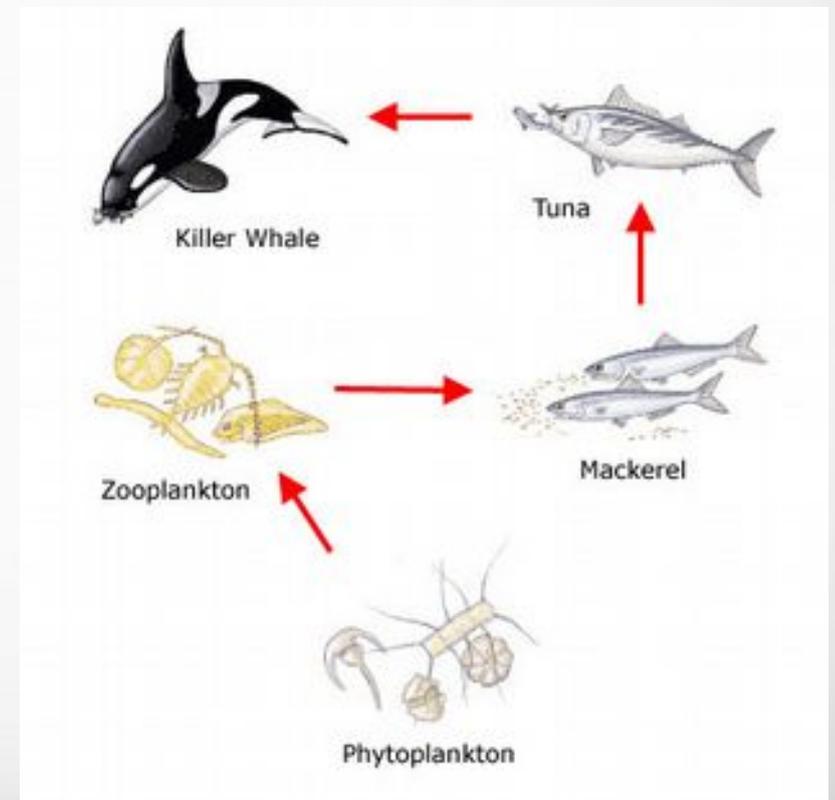
- Nella “speranza” di far ricrescere la popolazione dei merluzzi furono uccise **500.000 foche l'anno.**



- Nonostante i massacri la popolazione dei merluzzi non è più cresciuta. **Come mai?**

# La crisi dei merluzzi

- Il progetto di ripopolamento del merluzzo si basava su uno scenario “lineare” e “ipersemplificato”.
- Solo negli ecosistemi giovani o artificiali i rapporti trofici formano delle semplici catene alimentari.



# La crisi dei merluzzi

- Nel 1988 Peter Yodzis dimostrò che il modello delle catene alimentari dei merluzzi è una banalizzazione lineare delle complesse **reti alimentari**, nelle quali molti predatori sono anche... predatori di predatori!

